

Un oggetto abbagliante nel cielo di Caselle Racconto del pilota torinese che inseguì il disco volante

Gli diede la caccia con il suo "Piper" fino all'altezza di Voghera, poi l'Ufo sparì con una impennata verticale - Le sue parole sono confermate dal comandante dell'aeroporto militare

Sensazionale avvistamento controllato di un oggetto volante su Caselle, ieri sera tra le 20 e le 21, è avvenuto.

Il pilota Riccardo Marano, 28 anni, residente a Torino, pilota professionista da cinque anni, dipendente di un'azienda aeronautica, stava tornando in volo da Genova sul suo "Piper". Mentre si accingeva ad atterrare all'aeroporto di Caselle ha visto l'incontro straordinario.

La possibilità del mio aereo. Ad un certo punto mi sono alzato in quota ed allora ho visto di sotto. Ho fatto una picchiata anche per prendere maggiore velocità ed intercettare, ma con sicurezza decisi a seguirlo. La caccia è durata fino al limite della mia autonomia di volo. Da Voghera ho dovuto desistere e rientrare. Stavo facendo per avvistamenti ed il globo luminoso appariva solo in un'area verticale, continuando poi a essere visto con continuità ed intensità.

Il radar

Egli racconta testualmente: «Stavo volando per rientrare quando le torce di controllo dell'aeroporto di Caselle mi hanno avvertito che un oggetto non identificato era fermo a 400 metri circa dal suolo sul segnale di movimento al radar. Ho mantenuto la quota e ho fatto di ripeto da terra perché non lo avevo visto. Il radar da terra segnalava una macchina di interesse pari a quella di un DC-8.

Quando sono giunto ad una distanza di 300 metri dall'oggetto. Ho visto. Mi è parso come un enorme globo luminoso emanante un bagliore opacissimo che andava dal violetto all'azzurro, fino ad assumere toni rosso granata. Ho tentato di avvicinarlo con i motori, ma subito la notte luminosa si è affievolita mantenendo la stessa distanza da me. Di questo oggetto ho fatto un rapporto al comandante dell'aeroporto di Caselle. Il personale ha dovuto accennarmi al segnale di un oggetto in volo. Ho dovuto accennarmi al segnale di un oggetto in volo. Ho dovuto accennarmi al segnale di un oggetto in volo.

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".



Riccardo Marano, il pilota che ha dato la caccia al disco volante

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".

Riccardo Marano, il pilota che ha dato la caccia al disco volante

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".

Riccardo Marano, il pilota che ha dato la caccia al disco volante

Il colonnello Buscattelli, comandante dell'aeroporto militare di Caselle, ha confermato l'avvistamento di un oggetto luminoso di luce non eccessivamente intensa ed è stato visto da un pilota di un "Piper" e da un pilota di un "Piper".

In anticipo l'inverno

NEVE E CIELO

A Firenze nevica da stanotte: mezzo metro di neve nelle strade, bloccate le autostrade - Bianchi i tetti di Roma; nevica ancora sui Castelli Romani - Temperature polari in diverse regioni

Mezza Italia è coperta di neve e l'altra metà è in attesa di un temporale. La temperatura continua a scendere e il termometro segna ovunque temperature polari. I meteorologi prevedono il fenomeno per almeno altri due giorni.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro. In alcune zone del Piemonte, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Il fenomeno di maggiore interesse è quello che si sta verificando in Piemonte. A Torino, dove il termometro segna -10, la neve ha raggiunto uno spessore di mezzo metro.

Distribuzione giornali assicurata la domenica

ROMA, 1 dicembre. La Federazione italiana editori giornali ha reso noto che la presidenza del Consiglio ha dato disposizione al settore dell'informazione dei giornali domenicali e festivi. Questa disposizione si applica ai quotidiani e ai periodici che hanno sottoscritto il servizio di distribuzione domenicale. La Federazione italiana editori giornali ha reso noto che la presidenza del Consiglio ha dato disposizione al settore dell'informazione dei giornali domenicali e festivi.

Da quattro banditi armati e mascherati Agredito nel sonno e rapinato a Savigliano

NOSTRO SERVIZIO
Savigliano, 1 dicembre. (S. d. m.) I carabinieri di Savigliano, in provincia di Frosinone, hanno arrestato quattro banditi armati e mascherati che ieri notte, in pieno centro, hanno aggredito e rapinato un uomo di 39 anni, residente a Savigliano.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

In assise il delitto sull'afia presso Stradella Assassino del vicino di casa sostiene: "Dovevo ucciderlo,"

Stradella, 1 dicembre. (S. d. m.) La corte d'assise di Pavia giudicherà lunedì prossimo l'assassino Luigi Deza, di 39 anni, residente a Stradella, che ha ucciso il vicino di casa, il signorino Luigi Deza, di 39 anni, residente a Stradella.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

Il delitto risale al lunedì pomeriggio del 25 febbraio scorso. Quattro uomini di nome e d'indirizzo sono all'origine del fatto di sangue: uno di loro, il più giovane, è stato arrestato. Gli altri tre sono ancora in fuga.

domenica
2 dicembre
venga a prendere l'alfa da noi
Ho risolto i miei problemi!
domenicamente!
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40/ Torino / Tel. 35.61.17
ad ogni cliente Alfa in regalo la bicicletta "di scorta"